



ASSOCIAZIONE DI VARIA UMANITÀ

PREMIO CAPRI – S. MICHELE

Tel. 081 8372473 – 339 8881241

E. mail: torreanacaprese@yahoo.it Web: www.premiocaprisanmichele.it

**LA CERIMONIA ED IL MESSAGGIO
DELLA XXXII EDIZIONE
DEL PREMIO CAPRI – S. MICHELE**

È necessario amare senza fine e senza fini, crescendo insieme in una città a misura di uomini che non dimentichino il divino, nella quale si rispetta il creato; la scuola sia d'istruzione e di erudizione per contribuire alla formazione di ciascuno; l'etica ispiri tutti gli aspetti del vivere come, in particolare, la politica e l'economia; dove ovunque si manifesti il sorriso della tenerezza, diradando in tal modo le tenebre della notte che avvolge l'Occidente.

Questo è il messaggio che viene dai soli titoli delle opere scelte e premiate nella XXXII edizione del Premio Capri – S. Michele, al quale si potrebbe aggiungere la necessità di essere fedeli a se stessi, di osservare e analizzare il presente, soffermarsi sul passato che vale, guardando verso il futuro per alimentare una cultura cattolicamente ispirata che sia in autentico dialogo con altre culture, secondo la testimonianza della rivista che è stata premiata.

Grazie alla guida di S. Michele ed al sostanziale aiuto di parecchi anche questa edizione del Premio ha raggiunto il suo porto, quantunque sembrasse che varie tempeste e mare talvolta grosso dovessero lasciarla per sempre lontano.

In un momento in cui sia in Italia sia nella stessa nostra isola le manifestazioni chiamate culturali si sono notevolmente accresciute, accavallandosi spesso le une sulle altre, in una molteplicità che allontana da ogni sintesi, anche nel ricordo delle conversazioni che nell'isola di Capri si svolgevano sul finire dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, il Premio Capri – S. Michele ha inteso intensificare una delle sue principali caratteristiche. Quello di essere luogo di incontro di amanti del vero, del bello, del bene che, nella luce del passato che ha resistito al logorio del tempo, e guardando con

responsabilità al futuro, si soffermano e conversano su quei particolari aspetti del presente, che vengono dalle opere candidate per lo più dai loro editori e scelti dalla giuria.

Ciò con spontaneità, senza spirito competitivo, come è proprio dell'autentica cultura che invita ad ascoltare quello che è in noi, a dar parole schiette e precise a quello che è nella nostra mente e nel nostro animo, ad ascoltare attentamente quello che dicono coloro che sono con noi.

E ricordando che un grande evento non è quello pubblicizzato a più non posso dai giornali, dalle televisioni, dagli altri mass media, ma è quello che, come dice Friedrich Nietzsche all'inizio della sua considerazione inattuale su "*Wagner a Bayreuth*", abbia il grande animo di coloro che lo compiono ed il grande animo di coloro che vi partecipano.

Questo grande animo non è mancato durante l'intera Cerimonia, che è iniziata con una conversazione sull'Enciclica "**Laudato si**" di Papa Francesco, nella quale si ritrovano, limpidamente ed autorevolmente espressi, temi sui quali il Premio Capri S. Michele si è soffermato sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1984.

Alla conversazione, coordinata da Lorenzo Ornaghi, componente della Giuria e già ministro dei beni culturali, hanno partecipato Alberto Melloni, vincitore della XXXII edizione del Premio Capri S. Michele, Ernesto Preziosi, deputato, vincitore del Premio Attualità, Carlo Ossola, docente e saggista, vincitore del Premio Critica letteraria, Paolo Portoghesi, urbanista, vincitore del Premio Paesaggio, Giulio Ferroni, già docente universitario, vincitore del Premio Scuola, Bianca Spadolini, editore, e Carlo Augusto Talamona che ha rivelato convergenze tra il Convegno del Paesaggio, che si svolse a Capri nel luglio del 1922, e l'Enciclica di Papa Francesco.

FABIOLA VACCA.